

Francesco Melis

si è diplomato con lode e menzione d'onore al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano sotto la guida di Giovanna Polacco e si sta perfezionando presso l'Accademia di Pinerolo con Lukas Hagen. Ha frequentato diversi corsi con i suoi insegnanti e con Ilya Grubert, Alessandro Milani e Marco Rizzi.

Nel marzo 2018 si esibisce da solista con l'Orchestra d'Archi del Conservatorio di Milano diretta dal maestro Giovanni Antonini nella Sala Verdi del Conservatorio.

Nel 2019 è stato selezionato come primo violino di un quartetto per rappresentare la Repubblica Italiana al Kyoto International Music Students Festival.

Nel 2021 ha suonato per il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Svolge un'intensa attività cameristica esibendosi in diverse formazioni, tra le quali:

in duo con pianoforte alla Palazzina Liberty di Milano per Milano Classica, alla Casa della Memoria, alla Casa di riposo dei musicisti Giuseppe Verdi per il Premio Sergio Dragoni per Società del Quartetto, al Museo del Novecento di Milano e ai Musei Vaticani; in trio d'archi per associazioni quali MITO Settembre Musica, FAI e Touring Club Italiano; in quartetto per European Space Agency e Rai; in duo di violini al Teatro di Caltanissetta e al Festival di Filosofia e Scienza di Foligno accompagnando conferenze del professor Piergiorgio Odifreddi.

È stato membro del milano808ensemble e del gruppo strumentale Dèdalo Ensemble, coi quali ha suonato in diverse formazioni al Teatro Coccia di Novara, Teatro Grande e Teatro San Carlino di Brescia, Chiesa di sant'Alessandro di Bergamo, Teatro Verdi di Milano.

Ha suonato in diverse formazioni orchestrali quali Orchestra del Festival dello Schleswig-Holstein, Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, Orchestra dell'Accademia di Pinerolo, Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Milano, Orchestra da Camera Arteviva, collaborando con artisti di chiara fama quali Christoph Eschenbach, Alexander Lonquich, Nicolas Altstaedt, Daniel Hope, Ruth Reinhardt, Francesco Manara, Alessandro Cadario, il Trio di Parma ed esibendosi in numerose sale prestigiose in tutta Europa (tra cui Milano, Torino, Varese, Vicenza, Amburgo, Dresda, Lubeca).

È risultato vincitore del II premio della categoria "Strumenti ad arco e a pizzico" del Premio del Conservatorio 2018 e del II premio al Premio Crescendo di Firenze 2020.

È iscritto al corso di Scienze dei Beni Culturali all'Università degli Studi di Milano.